

# ITALIA

Instituto Italiano  
para o Comércio Exterior



Venerdì, 12/10/12 N.33

## Newsletter

### SETTORE AUTOMOTIVE: NOVITÀ PER COMPETERE

Dopo mesi di negoziati tra il governo ed il settore privato, la scorsa settimana è stata ufficializzata la regolamentazione del nuovo regime *automotive*, che vincola l'imposizione fiscale del settore a requisiti di fabbricazione nel Paese. Tra questi requisiti, che possono concedere un'esenzione fino ai 34 punti percentuali dell'Imposta sui Prodotti Industrializzati (IPI), vi è la percentuale di uso di componenti nazionali o importati da paesi del Mercosur, il limite minimo di investimenti in ricerca & sviluppo relativi all'aumento di efficienza dei motori e alla sicurezza dei veicoli. Per usufruire integralmente dei benefici fiscali del nuovo regime, che riduce l'imposta proporzionalmente alla quantità di pezzi e parti fabbricati nel paese, i costruttori di automobili di recente installazione in Brasile, soprattutto francesi, giapponesi e coreani, dovrebbero affrontare maggiori difficoltà, secondo le previsioni delle autorità. Ma il governo conta sulle pressioni della competizione nel settore che, secondo il ministro del Tesoro, Guido Mantega, prevede un investimento di 22 miliardi di dollari in Brasile nei prossimi tre anni. Le misure riscuotono l'approvazione anche dell'ultimo arrivato nel mercato, Sergio Habib, il presidente della JAC Motors, con piani di investimento (circa 450 milioni di dollari) ancora in fase di attuazione. *"Questo regime è stato ben congegnato ... risolve il problema di chi intenda investire"*. Per avere diritto all'applicazione del nuovo regime, le imprese dovranno investire nel prossimo anno per lo meno lo 0,5% del proprio fatturato lordo in Ricerca & Sviluppo in Brasile e lo 0,5% in ingegneria, tecnologia industriale di base e formazione dei fornitori. Gli importatori dovranno cercare partner locali per soddisfare questi requisiti. Ci saranno incentivi per investimenti addizionali.

### REGIME AUTOMOTIVE NON VUOLE PROBLEMI IN OMC

Evitare azioni di governi esteri contro il nuovo regime dell'*automotive* nell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) è stata una delle principali preoccupazioni del governo nella creazione di quello che Alexandro Teixeira, Segretario esecutivo del Ministero dello Sviluppo Economico, ha

### IL FMI RIDUCE LA PREVISIONE DI CRESCITA DEL BRASILE ALL'1,5% E RACCOMANDA RIFORME STRUTTURALI

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha ridotto dal 2,5% all'1,5% la crescita prevista per il Brasile nel 2012, risultato decisamente peggiore dello scorso anno, quando l'espansione si è attestata al 2,7%. Il Governo ha negato questa possibilità fino a pochi giorni fa ma alla fine ha dovuto rivedere le proprie stime.

Il nuovo calcolo del Ministero della Pianificazione ha indicato una crescita del 2%. La Banca Centrale del Brasile (BC), pochi giorni dopo ha divulgato una proiezione ancora più bassa, dell'1,6% molto vicina a quella già indicata da istituzioni del mercato finanziario. Per il prossimo anno, il FMI prevede il recupero moderato, con un aumento vicino al 4% del PIL.

Nel breve periodo, il Fondo raccomanda un forte surplus primario nei conti pubblici e non di ridurre il surplus primario nel modo in cui si sta discutendo a Brasilia. Per quest'anno, il Fondo stima un risultato primario del 2,7% del PIL, inferiore all'impegno iniziale del 3,1%. Per sostenere l'espansione a medio termine, però, il Paese avrà bisogno di nuove riforme strutturali, tra le quali un programma per eliminare le strozzature nelle infrastrutture.

Le concessioni al settore privato per le opere relative alle ferrovie e alle strade sono un passo nella giusta direzione, secondo il Fondo, *"ma è anche necessario aumentare l'investimento pubblico"*. La raccomandazione di riforme è diretta anche verso altri paesi della regione, nella nuova edizione del

classificato "Un programma estremamente audace di politica industriale". Le imprese senza unità produttive in Brasile, avranno diritto, se iscritte al nuovo regime, di importare l'equivalente alla media di quanto hanno importato negli ultimi tre anni, fino ad un limite di 4,8 mila autovetture all'anno, senza pagare l'addizionale del 30% dell'IPI (Imposta sui Prodotti Industrializzati). La misura, riduce l'insoddisfazione degli importatori, i quali potrebbero protestare ufficialmente contro il Brasile in ambito OMC. La riduzione delle spese per pezzi e parti sarà autorizzata sotto forma di credito premio dell'IPI: le imprese riceveranno crediti equivalenti ad una parte delle proprie spese in "forniture strategiche" (termine adottato anche per caratterizzare il regime *automotive* come un programma di incentivi tecnologici, permessi dalla OMC). Nel 2013, per ogni 100 Reais spesi per "forniture strategiche", le imprese contabilizzeranno un credito di 130 Reais da usare nella riduzione dei 30 punti addizionali dell'IPI. Ad ogni anno, la percentuale autorizzata per abbattere l'imposta da pagare diminuisce, passando da 125% nel 2014, al 115% nel 2015, al 110% nel 2016 e al 100% nel 2017. Secondo i calcoli del Presidente dell'Agenzia Brasiliana dello Sviluppo Industriale (ABDI), Mauro Borges, nel 2013 queste percentuali equivalgono ad abbattere integralmente l'addizionale IPI per le automobili con il 45-50% di parti e pezzi fabbricati regionalmente. Tuttavia, questa normativa non deve essere confusa con i requisiti attuali di contenuto nazionale, equivalenti al 65%, richiesti dal Mercosur, affinché le automobili possano beneficiare dell'accordo di libero commercio all'interno del blocco. Nel 65% del Mercosur, le imprese sono autorizzate a computare spese per beni "intangibili", come pubblicità e spese amministrative. Nel nuovo regime, saranno ammesse solo "forniture strategiche" – parti e pezzi che verranno elencati in normative che saranno pubblicate tra un paio di settimane.

#### IFC CERCA EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI HOTEL

L'International Finance Corporation (IFC), braccio della Banca Mondiale per i finanziamenti al settore privato, sta implementando un progetto di efficienza energetica in 100 strutture alberghiere in Brasile, con l'obiettivo di coinvolgerne 300 entro il 2014. Quando si giungerà a questo obiettivo, l'IFC stima un risparmio di 210 mila Megawatt-ora (MWh) all'anno, ossia l'equivalente di un risparmio di 75 milioni di Reais (circa 30 milioni di euro) nel conto dell'energia elettrica. "Molti degli sforzi dell'IFC sono rivolti a catalizzare e ad iniziare determinate iniziative che, in seguito, possano continuare a camminare con le proprie gambe", afferma il responsabile dell'operazione dell'IFC in Brasile, Alexandre Darzé. Tra le azioni dell'IFC vi è il consiglio di sostituzione degli apparecchi per l'aria condizionata obsoleti con apparecchi nuovi che risparmino energia. Le strutture alberghiere possono richiedere un finanziamento attraverso la banca Santander, con la quale l'IFC ha un programma di partenariato. L'investimento dell'IFC per l'implementazione delle azioni del programma di efficienza energetica è equivalente a 300 mila dollari. "Sono azioni commerciali, di produzione, di conoscenza e di formazione, tra le altre", ha affermato Darzé. L'IFC sta sviluppando un certificato per le strutture alberghiere che seguano il programma di efficienza energetica, che vedrà la luce entro il primo trimestre del 2013. Il direttore del programma di efficienza energetica dell'IFC per il settore dell'ospitalità alberghiera (Programma Pro-Hotel), Rodrigo Aguiar, cita una ricerca dell'Associazione Brasiliana delle Imprese del Servizio di Conservazione dell'Energia (Abesco), che mostra il

Panorama Economico Mondiale. Nello scenario presentato dal Fondo, l'andamento del Brasile è inferiore a quello di altri paesi sudamericani, come Cile (5%), Colombia (4,3%), Peru (6%) e Ecuador (4%). Questi Paesi cresceranno più del Brasile anche nel 2012 e dovrebbero mantenere un buon ritmo di espansione anche nel 2013, eccetto se si verificasse un peggioramento considerevole nel mercato delle commodity.

#### IL GOVERNO VUOLE CONCLUDERE IL BANDO DELLA PRIMA ASTA DEL TRENO AD ALTA VELOCITÀ A NOVEMBRE

Il governo prevede di completare il bando della prima tappa della licitazione relativa del treno ad alta velocità che collega Campinas, São Paulo e Rio de Janeiro il prossimo mese, dopo aver sentito le parti interessate alla gara, ha detto lo scorso martedì il presidente dell'Impresa di Pianificazione e Logistica (EPL), Bernardo Figueiredo.

Secondo lui, nei prossimi giorni il governo riceverà i rappresentanti dei gruppi di interesse che presenteranno proposte per rendere l'annuncio più interessante per i privati. "Il ministero dei Trasporti sta facendo degli incontri con tutte le parti interessate per migliorare il bando che vogliamo chiudere entro il mese di novembre per effettuare la prima asta della prima tappa nel mese di maggio prossimo", ha affermato Figueiredo.

Egli ha citato incontri con la francese Alstom e la giapponese Mitsui, ed ha affermato che, oltre a questi gruppi,

Siemens, Talgo, CAF e una società coreana sarebbero interessati alla prima fase del treno ad alta velocità, in cui sarà definita la tecnologia da adottare ed il gestore del sistema. "Abbiamo almeno sei gruppi con forte interesse", ha detto il presidente della EPL.

Parallelamente, il governo contatterà una società per valutare il progetto di ingegneria, che definirà il costo del lavoro. "Vogliamo affidare il lavoro entro il 2014 per completare il progetto entro il 2018", ha detto Figueiredo.

#### LA PRODUZIONE INDUSTRIALE CRESCE DELL'1,5% AD AGOSTO

La produzione dell'industria brasiliana ha registrato un aumento dell'1,5% ad agosto 2012, rispetto al mese precedente, secondo il rilevamento dell'Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica (IBGE), divulgato lo scorso

potenziale dell'economia annuale di 20 miliardi di Reais (quasi 8 miliardi di euro), in Brasile, grazie all'implementazione del progetto di efficienza energetica. *"Perché non viene fatto? Perché deve avvenire una maturazione nel mercato dell'efficienza energetica"*, ha affermato Aguiar.

[www.ice.gov.it](http://www.ice.gov.it) 2012 All Rights Reserved.

di agosto è la maggiore da maggio 2011, quando è stata uguale all'1,6%. I tre mesi a tasso positivo, che hanno registrato nel complesso un aumento del 2,3%, hanno compensato le perdite dell'1,8% registrate nel mese di marzo, aprile e maggio. Nell'agosto del 2011 si era registrata una diminuzione del 2%.